

GIOVANNI TUMBIOLO: «La creazione di joint-ventures fra imprese rappresenta anche una risposta per superare il momento di difficoltà»

Distretto della pesca, accordi con la Libia per rilanciare il settore oggi in crisi

● I vertici di Banca Nuova, Banca Intesa-San Paolo e Unicredit hanno assicurato il loro sostegno

Nell'ambito del piano è prevista la formazione di studenti libici in scuole siciliane, oltre che un progetto di dieci borse di studio.

Salvatore Giacalone

●●● L'intesa con la Libia per il settore ittico, entra nel vivo. I vertici di Banca Nuova, Banca Intesa - San Paolo e Unicredit hanno assicurato il loro sostegno alle attività in Libia e in Algeria ed hanno ribadito la volontà di accompagnare il progetto delle imprese del "Distretto della pesca - Cosvap" di Mazara con appositi prodotti finanziari. All'incontro, presieduto dal direttore di Banca Nuova, Francesco Maiolini e che si è svolto a Palermo, presso la sede della presidenza della banca, hanno partecipato anche i rappresentanti delle aziende leader del Distretto e cioè Lanza Sea Food, Eurofish srl, Coalma Spa, Carlino Srl, Pesce

Azzurro Cefalu', Medipesca, Cantiere Navale di Trapani, Nino Castiglione Srl, STF ed Acqua Azzurra Spa. Erano presenti anche il direttore generale dell'Inail, Giovanni Asaro, i rappresentanti dei sindacati, gli istituti di ricerca e del mondo scientifico e la Regione siciliana - dipartimento Pesca. In questo contesto si è svolta anche la riunione plenaria dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo. Al dibattito, tra gli altri, e' intervenuto il presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo, che ha portato il saluto dell'assessore regionale all'agricoltura e pesca, Elio D'Antrassi, sottolineando che "la cooperazione transfrontaliera con i Paesi del Nord Africa rappresenta una necessita' per la pesca siciliana oggi in crisi". Secondo Tumbiolo, "la creazione di joint-ventures fra imprese ittiche siciliane e libiche rappresenta anche una risposta alla crisi occupazionale del settore pesca in Sicilia". Quest'ultimo incontro è stato

moderato da Giuseppe Pernice, coordinatore dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, che ha illustrato le linee guida del "Rapporto annuale sulla Pesca e sull'Acquacoltura nel Mediterraneo 2011", alla cui stesura collaborano ricercatori dei paesi del Mediterraneo. Pernice ha ribadito la proposta di un nuovo modello di pesca eco - sostenibile e secondo i principi della "blue economy", attraverso la creazione di un nuovo tipo di peschereccio che consumi meno energia e con sistemi eco - compatibili. Alla riunione ha partecipato l'assessore regionale per la Formazione professionale, Mario Centorrino. "Nell'ambito dell'accordo italo - libico - ha detto l'assessore - grazie alla collaborazione operativa del Distretto della Pesca, e' prevista la formazione di studenti libici in scuole siciliane, oltre che un progetto di dieci borse di studio finalizzate alla formazione di giovani libici nelle universita' siciliane". (56)